



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

Bando relativo alla concessione di contributi per le attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, e fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo svolte dalle cineteche, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2017

Il Direttore Generale

Vista la legge 14 novembre 2016, n. 220 recante “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”;

Visto il decreto ministeriale 31 luglio 2017, recante “Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva, di cui all’articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220”;

Visti, in particolare, l’articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto ministeriale 31 luglio 2017, che ripartisce le risorse per la promozione cinematografica e audiovisiva e destina una quota pari a euro 1.000.000 per le attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo svolte dalle cineteche, e l’articolo 7, comma 1, del medesimo decreto, che prevede che la Direzione Generale Cinema emani annualmente uno o più bandi per l’erogazione di tali contributi;

Visto altresì l’articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 31 luglio 2017, che prevede che il bando stabilisca:

- a) i soggetti beneficiari e i relativi requisiti di ammissibilità;
- b) le modalità, i termini di presentazione delle domande, nonché la documentazione amministrativa, tecnica ed artistica da allegare;
- c) le modalità di selezione e valutazione delle domande e i relativi criteri di valutazione basati sul valore storico, artistico e culturale del patrimonio da restaurare e delle connesse attività di valorizzazione e diffusione presso il pubblico, con priorità per le cineteche che siano membri ovvero associate alla Federazione internazionale degli archivi filmici;
- d) le modalità di erogazione e di rendicontazione del contributo;
- e) i tempi e le modalità di realizzazione dei progetti e delle attività;
- f) i casi di riduzione, decadenza e revoca del contributo;

emana il seguente bando





MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

Articolo 1

Oggetto e definizioni

1. Il presente bando disciplina le modalità di concessione per l'anno 2017, di contributi per la realizzazione di attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo svolte dalle cineteche di seguito: "progetto".
2. Ai fini del presente bando, si intende per «cineteca»: un soggetto con personalità giuridica, sede legale e domicilio fiscale in Italia, caratterizzato dallo svolgere, secondo gli standard internazionali di riferimento del settore, attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo.

Articolo 2

Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto ministeriale 31 luglio 2017, citato in premessa, le risorse finanziarie disponibili per la concessione dei contributi di cui al presente bando, per l'anno 2017, sono pari ad euro 1.000.000.
2. I contributi concessi dal presente bando non sono cumulabili, per il medesimo progetto, con quelli concessi ai sensi degli articoli 5, 6, 8, 9 e 10 del citato DM del 31 luglio 2017.

Articolo 3

Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Le richieste di contributo possono essere presentate, anche in forma associata, dalle cineteche.
2. I soggetti richiedenti, a pena di inammissibilità devono:
 - a) avere una sede legale sul territorio nazionale;
 - b) essere fiscalmente residenti in Italia al momento della presentazione della richiesta;
 - c) essere in possesso di codice fiscale o partita Iva;
 - d) attestare, in forma di autocertificazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 2000, il possesso dei requisiti di cui all'Allegato 1 del presente bando;
 - e) essere dotati di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e di firma digitale.
3. A pena di inammissibilità, il progetto per il quale si richiede il contributo deve essere realizzato nel periodo fra il 1 gennaio 2017 e il 31 dicembre 2017, fatta salva l'attività di restauro che può protrarsi per altri 12 mesi.



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

4. Gli enti di cui all'articolo 10 del DM del 31 luglio 2017 citato in premessa non possono presentare richiesta di contributo di cui al presente bando.
5. In caso di progetto presentato congiuntamente da più richiedenti, la richiesta di contributo, sottoscritta da ciascun richiedente, è presentata da uno solo di essi.

Articolo 4

Modalità e termini di presentazione delle richieste

1. La richiesta di contributo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, deve essere presentata utilizzando unicamente i modelli predisposti e resi disponibili dalla DG Cinema sulla piattaforma informatica online, disponibile sul sito www.cinema.beniculturali.it.
2. La richiesta deve pervenire, secondo la procedura di cui al comma 1, alla DG Cinema, pena l'esclusione, a partire dal 25 ottobre 2017 ed entro le ore 12 del 14 novembre 2017; al fine del ricevimento fa fede l'avviso di avvenuta ricezione della PEC che la piattaforma della DG Cinema genera in automatico al termine della compilazione della modulistica on-line.
3. La richiesta è redatta secondo il formato previsto nella piattaforma in modo da rispondere ai criteri di valutazione di cui alla tabella 1, e deve contenere:
 - a) una relazione del progetto per il quale si richiede il contributo, che illustri:
 - i. la rilevanza e la storicità del soggetto proponente;
 - ii. il valore storico e culturale del patrimonio da restaurare;
 - iii. le attività di valorizzazione e fruizione del patrimonio;
 - iv. il grado di innovazione del progetto;
 - v. la composizione e le caratteristiche del team di progetto;
 - vi. la strategia di promozione e diffusione del progetto;
 - vii. la solidità economica del progetto;
 - viii. l'eventuale partnership e la strategia di attrazione di investimenti;
 - b) il preventivo dei costi, contenente un dettagliato elenco dei costi complessivi del progetto medesimo, nonché il relativo piano finanziario;
 - c) il curriculum del soggetto richiedente in cui siano descritte le attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, e fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo svolte dall'ente proponente negli ultimi tre anni;
 - d) l'attestazione, in forma di autocertificazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 2000, del possesso dei requisiti di cui all'Allegato 1 del presente bando.



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

Articolo 5

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese pertinenti e direttamente collegate al progetto, secondo le indicazioni di seguito riportate e le ulteriori specificazioni indicate nella modulistica:
 - a) spese per conservazione, catalogazione, restauro;
 - b) spese per acquisizione delle opere;
 - c) spese per fruizione e valorizzazione del materiale restaurato;
 - d) spese relative al personale direttamente impiegato nella realizzazione del progetto e alle prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili al progetto medesimo;
 - e) spese generali e di gestione; tali spese sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del preventivo;
 - f) imposta sul valore aggiunto, se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche;
 - g) gli apporti in servizi e le spese sostenute da terzi trovano adeguata valorizzazione ed evidenza sia nelle voci di uscita che, con il medesimo valore, nelle voci di entrata.
2. Sono ammissibili esclusivamente le spese:
 - a) supportate da documentazione conforme con la normativa civilistica, amministrativa e tributaria e correttamente riportata nelle scritture contabili;
 - b) effettivamente pagate con modalità conformi alla normativa di riferimento in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217;
 - c) sostenute entro e non oltre il 31/03/2018.

Articolo 6

Valutazione delle richieste di contributo

1. Fermo restando il possesso dei requisiti previsti e la correttezza della documentazione presentata, le richieste di contributo ammesse sono valutate da un'apposita commissione esaminatrice nominata con decreto del Direttore Generale Cinema.
2. La commissione, sulla base dei criteri e dei parametri riportati nella Tabella 1, allegata al presente bando, provvede ad attribuire i relativi punteggi, e stila la graduatoria, indicando altresì la misura del contributo assegnato.
3. Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 punti su un massimo di 100.



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

4. Con proprio decreto, pubblicato sul sito internet della DG Cinema, il Direttore Generale Cinema provvede all'approvazione della graduatoria e all'assegnazione dei contributi per ciascun progetto ammesso.

Articolo 7

Misura ed erogazione del contributo

1. Per i progetti di cui al presente bando può essere assegnato un contributo nella misura massima del 70% dei costi ammissibili e comunque non superiore alla differenza fra uscite ed entrate (di seguito: "deficit") del progetto stesso, verificato a consuntivo.
2. L'entità del contributo, che non è inferiore a 10.000 euro, è determinata dalla commissione di cui all'articolo 6, comma 1, sulla base del punteggio assegnato al progetto, tenuto conto del costo ammissibile e del piano finanziario del progetto medesimo.
3. Il contributo concesso è erogato a seguito di presentazione del bilancio consuntivo secondo le modalità indicate nel successivo articolo 9.
4. Il contributo è erogato in un'unica soluzione, a conclusione del progetto e al termine della verifica della documentazione di cui al successivo articolo 9.
5. Su domanda dell'interessato, è concesso un acconto, entro il limite massimo del 50% del contributo concesso, dietro presentazione di idonea fidejussione bancaria ovvero assicurativa.
6. In caso di progetti realizzati in associazione tra più cineteche, il contributo è liquidato *pro quota* a ciascuna cineteca.
7. Non si procede all'erogazione dell'acconto ovvero del saldo se il soggetto beneficiario non ha provveduto alla completa definizione di tutte le istanze di contributo concesse dalla DG Cinema ai sensi degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 e successive modifiche.
8. In caso di assegnazione di uno o più contributi, previsti nel decreto ministeriale 31 luglio 2017 citato in premessa, al medesimo soggetto, per un importo annuo pari o superiore a euro 150.000, la DG Cinema provvede a richiedere alla competente Prefettura la documentazione antimafia, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Trascorsi trenta giorni dalla predetta richiesta, sempre che siano state soddisfatte tutte le altre condizioni e tutti i requisiti previsti nel presente bando, il contributo viene concesso sotto clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del medesimo decreto legislativo n. 159 del 2011.
9. I contributi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella GUUE L187 del 26 giugno 2014.
10. I contributi di cui al presente bando possono essere cumulati con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili. È consentito il cumulo con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, a condizione che tale



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto individuata all'articolo 53 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Articolo 8

Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari del contributo devono, a pena di decadenza:
 - a) comunicare alla DG Cinema, secondo le modalità di cui all'articolo 4, comma 1, del bando, ogni variazione rispetto agli elementi, ai dati e alle informazioni comunicati nella domanda;
 - b) comunicare alla DG Cinema, utilizzando la piattaforma informatica di cui all'articolo 4, i dati, i contenuti, e le informazioni dell'iniziativa oggetto del contributo utili all'analisi dell'impatto economico, industriale e occupazionale, di cui all'articolo 12, comma 6, della legge 220/2016;
 - c) conservare presso la propria sede legale tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa.
2. Qualora il progetto non sia stato già portato a termine prima della pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 6 comma 4, i soggetti beneficiari sono tenuti ad apporre il logo del Ministero, fornito dalla DG Cinema, e l'indicazione "Iniziativa realizzata con il sostegno della Direzione generale Cinema del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" su tutti i materiali informativi, manifesti pubblicitari e promozionali, locandine e qualunque altra pubblicazione riferita al progetto finanziato.

Articolo 9

Bilancio consuntivo

1. Il bilancio consuntivo deve essere presentato entro il 30 giugno 2018.
2. Ai fini dell'erogazione del contributo concesso, ovvero del saldo in caso di concessione dell'acconto, i soggetti beneficiari devono presentare esclusivamente attraverso la piattaforma elettronica disponibile sul sito della DG Cinema:
 - a) una relazione dettagliata dell'attività svolta;
 - b) la rendicontazione sottoscritta dal legale rappresentante, allegando tutta la documentazione indicata in piattaforma. In particolare, devono essere presentati, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente:
 - i. prospetto analitico delle spese pagate;
 - ii. prospetto analitico delle spese da pagare entro quindici giorni dalla data di erogazione del saldo, con obbligo, a pena di decadenza, di trasmettere la relativa documentazione alla DG Cinema entro i successivi sette giorni dalla data di pagamento;



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

- c) la certificazione del revisore contabile iscritto all'albo dei revisori, nel caso di contributi assegnati superiori a euro 40.000;
- d) le altre autocertificazioni di cui all'Allegato 1.

Articolo 10

Revoca e decadenza dal contributo

1. La DG Cinema può revocare, in tutto o in parte, il contributo assegnato qualora eventuali modifiche apportate al progetto determinino un sostanziale scostamento nella natura e negli obiettivi del progetto medesimo dichiarati in sede di richiesta.
2. La DG Cinema provvede alla riduzione in misura proporzionale del contributo nel caso in cui, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi dichiarati al momento della richiesta:
 - a) le spese effettuate risultino inferiori di oltre il 10% rispetto alle spese indicate nel preventivo;
 - b) il deficit rilevato a consuntivo risulti inferiore di oltre il 10% rispetto al deficit indicato in preventivo;
 - c) al verificarsi di entrambe le condizioni di cui alle lettere a) e b) si applica la riduzione maggiore fra di esse.
3. Il contributo è altresì revocato qualora:
 - a) venga meno uno dei requisiti di cui all'articolo 3 del presente bando, incluse le autodichiarazioni di cui all'Allegato 1;
 - b) il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente bando per la conclusione del progetto ovvero per la presentazione del bilancio consuntivo, di cui all'articolo 9;
 - c) non siano rispettati gli obblighi a carico del beneficiario di cui all'articolo 8;
 - d) a seguito dei controlli effettuati, la DG Cinema accerti l'indebita fruizione o l'indebito utilizzo, anche parziale, dei contributi;
 - e) in caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi, ovvero di presentazione del bilancio consuntivo di cui al presente bando.
4. In caso di revoca del contributo, la DG Cinema provvede al recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

Articolo 11

Controlli e sanzioni

1. La DG Cinema si riserva la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi ispettivi, sia documentali sia tramite ispezioni in loco, avvalendosi sia di propri funzionari, ovvero di altre strutture del Ministero, sia di incaricati esterni. Tali controlli sono



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

- finalizzati alla verifica ed accertamento del rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto sovvenzionato, nonché che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.
2. Ai fini e secondo quanto previsto al comma precedente, la DG Cinema può in ogni momento richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria al fine di verificare la rispondenza degli elementi comunicati ai requisiti di ammissibilità dei benefici previsti nel presente bando e i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi che saranno indicati dalla DG Cinema, in merito allo stato di attuazione dei progetti e agli effetti da questi prodotti.
 3. In caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi, ovvero di presentazione del bilancio consuntivo di cui al presente bando, oltre alla revoca del contributo concesso e alla sua intera restituzione, è disposta, ai sensi dell'articolo 37 della legge n. 220 del 2016, l'esclusione per cinque anni da tutti i contributi previsti dalla medesima legge del beneficiario nonché di ogni altra impresa o ente che comprenda soci, amministratori e legali rappresentanti di un'impresa o ente esclusa ai sensi del presente comma.

Articolo 12

Responsabile del procedimento e trattamento dei dati personali

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241 del 1990, è il dirigente del Servizio II della DG Cinema.
2. Ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 2003 e successive modificazioni:
 - a) i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è la DG Cinema;
 - b) i soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di trasparenza.
3. I soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano inoltre la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'art. 115 (1) e (2) del Regolamento UE n. 1303 del 2013 circa gli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari.



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

TABELLA 1
Criteri di selezione e valutazione

Criterio	Punteggio max
Soggetto proponente: rilevanza e storicità del soggetto proponente, con particolare riferimento all'adesione alla Federazione internazionale degli archivi filmici	25
Patrimonio: valore storico, artistico e socio-culturale del patrimonio da restaurare e delle connesse attività di valorizzazione e diffusione presso il pubblico	20
Valorizzazione: partecipazione a iniziative legate alla valorizzazione, diffusione, fruizione e circolazione del patrimonio filmico nelle scuole, anche a fini di sostegno all'educazione all'immagine (film literacy); realizzazione di iniziative idonee alla formazione e coinvolgimento del pubblico. Particolari target interessati (giovani, community specifiche, etc.)	15
Innovazione: strumenti utilizzati (con particolare riferimento a quelli digitali e internet). Adeguatezza degli strumenti tecnologici per le attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo	10
Team di progetto: caratteristiche, adeguatezza ed esperienza tecnica dello staff/team organizzativo di riferimento e coerenza tra distribuzione dei ruoli e responsabilità con gli obiettivi specifici del progetto	10
Promozione e diffusione del progetto: in termini di visibilità in termini di stampa, social media e altre forme di comunicazione/promozione. Divulgazione dei risultati del progetto, anche in termini di ricadute socio-economiche ed occupazionali e di capacità di generare opportunità di mercato	10
Solidità economica del progetto: coerenza e congruità delle voci di spesa, grado di equilibrio tra costi relativi all'iniziativa e costi di struttura. Regolarità della rendicontazione nell'ultimo triennio, ove applicabile	5
Partnership e attrazione di investimenti: capacità di attrarre sostegni pubblici e privati locali, regionali, nazionali ed internazionali. Quota di finanziamenti pubblici (%) e di sponsorizzazioni private (%) sul totale/a copertura del budget di progetto. Collaborazione e coinvolgimento di enti pubblici e privati e/o di istituzioni di rilevanza nazionale e/o internazionale	5

Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 punti su un massimo di 100.



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

ALLEGATO 1

REQUISITI DA ATTESTARE MEDIANTE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto legale rappresentante di consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Generale Cinema, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere in regola con gli obblighi previdenziali ed assistenziali;
- di rispettare la normativa in merito alla sicurezza e alla salute sui luoghi di lavoro;
- di rispettare la normativa in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- di rispettare la normativa sulle pari opportunità tra uomo e donna;
- di applicare i contratti collettivi nazionali di categoria;
- di rispettare la normativa in materia di tutela ambientale;
- di possedere la capacità di contrarre, ovvero di non essere oggetto, o non esserlo stato nell'ultimo triennio, di sanzioni o provvedimenti interdittivi, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, o di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale;
- di non aver subito condanna con sentenza definitiva per reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, di cui agli artt. 416-bis, 648-bis e 648-ter del codice penale;
- di non aver subito condanna con sentenza passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea;
- che l'ente beneficiario, ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche:
 - è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto;
ovvero
 - non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto.
- che l'ente beneficiario, ai sensi del DPR 600/1973 e successive modifiche:
 - è soggetto a ritenuta d'acconto;
ovvero



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

- non è soggetto a ritenuta d'acconto.
- che tutti i dati, le informazioni e le dichiarazioni inseriti nella richiesta di contributo sono esatti e corrispondenti al vero.

IN SEDE DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO, L'AUTODICHIARAZIONE DEVE INOLTRE CONTENERE:

- che tutte le spese riportate nella rendicontazione sono strettamente connesse alla realizzazione dell'attività finanziata;
- che tutte le spese riportate nella rendicontazione trovano riscontro nella documentazione agli atti e che tale documentazione è conforme alla normativa civilistica, fiscale e tributaria;
- che la documentazione fiscale (fatture, ricevute, ecc.) indicata nel rendiconto è disponibile in originale per la consultazione presso il domicilio fiscale dichiarato, registrata nei libri contabili (ove prescritti) ed è conforme con la normativa civilistica, fiscale e tributaria;
- che tutte le spese sono state effettivamente pagate con modalità conformi alla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- che le spese di missione e di rappresentanza sono state preventivamente autorizzate dal sottoscritto o dagli organi competenti;
- che sono stati assolti tutti gli obblighi previdenziali ed erariali previsti dalle vigenti disposizioni di legge.